



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“G. PASCOLI – A. DE STEFANO”

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO
Via F.lli Aiuto, 16 - 91016 Erice - Casa Santa (TP) - Tel. 0923/565660

C.M.: TPIC84700E – C.F.: 93090480810

PEO: tpic84700e@istruzione.it PEC: tpic84700e@pec.istruzione.it

Sito web: www.icpascolidestefano.edu.it

CIRCOLARE
A.S. 2025/2026
N. 30

Erice, 13/09/2025

Al Collegio dei Docenti

E p.c.:

Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori degli alunni

Al DSGA

Al Personale ATA

Albo - Sito Web

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 (aggiornamento a.s. 2025/26) ai sensi dell'art.1, comma 14, legge n.107/2015.

Si trasmette, in allegato, l'Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione definito dalla scrivente ai fini della predisposizione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 (aggiornamento a.s. 2025/26).

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Antonina Filingeri

*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93*



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“G. PASCOLI – A. DE STEFANO”

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO
Via F.lli Aiuto, 16 - 91016 Erice - Casa Santa (TP) - Tel. 0923/565660

C.M.: TPIC84700E – C.F.: 93090480810

PEO: tpic84700e@istruzione.it PEC: tpic84700e@pec.istruzione.it

Sito web: www.icpascolidestefano.edu.it

Al Collegio dei Docenti

E p.c.:

Al Consiglio d'Istituto

Ai Genitori degli alunni

Al DSGA

Al Personale ATA

Albo - Sito Web

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 (aggiornamento a.s. 2025/26) ai sensi dell'art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n. 297/94;

VISTA la Legge n. 59/97;

VISTO il D.P.R. n. 275/99;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge n. 107/2015;

VISTI i decreti attuativi della Legge n. 107/2015;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012;

VISTE le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22/02/2018;

VISTE le Raccomandazioni europee del 22/05/2018 sull'apprendimento permanente;

VISTO il D.Lgs. n. 96/2019 disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 66/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181;

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTA la Nota MIM prot. n. 39343 del 27/09/2024 avente ad oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)”;

VISTO il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 e le allegate Linee Guida relative all'insegnamento dell'Educazione Civica;

TENUTO CONTO delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva che verrà impartita al DSGA in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza, funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;

SENTITO il DSGA in merito alle scelte di gestione e di amministrazione;

TENUTO CONTO dei lavori avviati all'inizio dell'anno scolastico e delle riflessioni scaturite in merito al miglioramento degli apprendimenti e del servizio scolastico in generale;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel

Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTO il decreto ministeriale 328/2022 “Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”;

VISTO il decreto interministeriale 176/2022 “Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”;

VISTA la legge 150/2024 e l'O.M. 3/2025 di Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati;

VISTA la legge 79/2025, Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026; per la promozione dell'internazionalizzazione e l'educazione alla cittadinanza globale;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO delle iniziative promosse negli anni precedenti per l'innovazione metodologico- didattica, per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento, per la promozione di metodologie didattiche attive individualizzate e personalizzate, volte alla realizzazione delle migliori condizioni per permettere il successo formativo di tutti gli allievi, coinvolgendo tutti gli alunni nella costruzione dei saperi, nella maturazione di competenze base e trasversali;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni e dei percorsi di formazione intrapresi nel triennio 2022-25 e dei nuovi bisogni di formazione del personale docente e ATA;

CONSIDERATI i percorsi e le attività formative svolti e in atto previsti dai progetti di Istituto grazie alle risorse finanziarie PNRR;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate nel RAV e nel PDM;

VISTO il Piano Annuale di inclusione deliberato dal Collegio dei docenti;

VISTO il decreto dipartimentale 2276 del 6 agosto 2025, e i relativi obiettivi assegnati alla Dirigenza Scolastica per l'a.s. 2025/2026, DI RILEVANZA NAZIONALE, di cui all'allegato A, e DI RILEVANZA REGIONALE, di cui all'allegato B;

VISTI gli OBIETTIVI REGIONALI del Sistema di Istruzione:

1. riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti;
2. miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica;

VISTO l'Atto di indirizzo politico-istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'anno 2025, adottato dal Ministro Valditara con D.M. 4 febbraio 2025, n. 20;

VISTA la Programmazione Nazionale PN Scuola e Competenze 2021-2027;

VISTO il PROGRAMMA REGIONALE FSE+ SICILIA Priorità 2: Istruzione e Formazione, le cui azioni mirano al sostegno dei percorsi di rafforzamento delle competenze chiave, al potenziamento dei percorsi di Alta Formazione e di apprendimento digitale, alla facilitazione della mobilità e accessibilità ai fini dell'apprendimento per tutti;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

TENUTO CONTO dell'organico dell'autonomia assegnato, delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

VISTO il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2022-2025;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane.

Esso, inoltre, costituisce il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati raggiunti, la cui pubblicazione e diffusione sarà effettuata secondo le indicazioni fornite dal MIM.

Nell'esercizio delle sue competenze di tipo tecnico-professionale, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare, e in particolare a ridefinire il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-2028.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

A. INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

La finalità del POFT è espressa in continuità con la *Mission* perseguita dall'Istituto, che si propone di contribuire alla costruzione di un'identità consapevole dell'importanza dell'unicità e della singolarità culturale di ogni singolo studente lavorando nella prospettiva del successo formativo.

Priorità strategiche – Obiettivi formativi

- Rispetto dell'unicità della persona;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso: l'educazione interculturale, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della solidarietà, della sostenibilità ambientale, dei beni comuni e paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Sviluppo delle competenze digitali dei docenti e degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e del cyberbullismo;
- Potenziamento delle azioni riguardanti l'inclusione degli alunni con BES anche attraverso la produzione di materiale strutturato volto a facilitare il processo di insegnamento-apprendimento;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- Definizione di un sistema di orientamento interno ed esterno, volto anche ad individuare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e finalizzati alla scelta del percorso scolastico.

B. INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il Piano dell'offerta formativa esprime.

In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività.

Qualità dell'azione didattica

- Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico: privilegiare metodologie laboratoriali in tutti gli ambiti disciplinari, avendo cura della dimensione trasversale dei saperi;

- Progettare attività che realizzino una piena continuità educativa, garantendo la continuità del processo educativo fra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria (e Scuola Secondaria di primo grado – continuità esterna), da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti;
- Attuare progetti che rispondano al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa e non si configurino, invece, come forma qualunquistica di progettualità diffusa. I progetti extracurricolari, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, saranno valutati e deliberati solo in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione;
- Rendere maggiormente funzionale la valutazione degli studenti attraverso prove comuni strutturate iniziali, intermedie e finali, per tutte le classi di Scuola Primaria e organizzate per classi parallele, e la tabulazione dei dati per una migliore rendicontazione;
- Pianificare le attività educative e didattiche e l'innovazione delle pratiche di classe attraverso: il potenziamento del curriculum obbligatorio; la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo; l'apertura pomeridiana della scuola, con possibilità di apertura nei periodi estivi.

Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola attraverso la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie.

Apertura ed interazione con il territorio

- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, etc. tra scuole e tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
- Partecipare alle iniziative proposte nel territorio.

Efficienza e trasparenza

- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale;
- Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza;
- Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dalle disposizioni normative vigenti, al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione.

Qualità dei servizi

- Imparzialità nell'erogazione del servizio;
- Potenziare il sistema di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- Individuare azioni volte a migliorare il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori;
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON;
- Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto;
- Promuovere aspetti innovativi che caratterizzino sia le pratiche didattiche che il modello organizzativo adottato.

Formazione del personale

- Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali;
- Organizzare attività di formazione e di aggiornamento del personale docente e ATA a sostegno del progetto educativo-didattico e della gestione amministrativa nella prospettiva della formazione permanente e continua.

Sicurezza

- Promuovere la cultura della sicurezza, anche a livello digitale e nel rispetto delle normative di tutela della privacy, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti.

C. INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento dovranno costituire parte integrante del PTOF, esplicitando:
 - definizione delle priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV;
 - presenza di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
 - utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti;
- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI.
- Il PTOF dovrà articolarsi in sezioni e sottosezioni contenenti, nell'ordine:

La scuola e il suo contesto

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

Le scelte strategiche

- Aspetti generali
- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- Piano di miglioramento: definizione di un percorso finalizzato all'innalzamento degli esiti di apprendimento collegato ad una coppia priorità/traguardi individuata nel RAV nell'area degli Esiti 2.2 "Risultati nelle prove standardizzate nazionali"
- Principali elementi di innovazione: attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus o E-Twinning); attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche; sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica; adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica; presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche
- Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

- Aspetti generali
- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Obiettivi formativi
- Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica
- Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- Moduli di orientamento formativo: percorsi personalizzati di mentoring e orientamento o percorsi di potenziamento delle competenze di base
- Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa: con particolare attenzione alla definizione di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa rivolte a studenti fragili coerenti con gli obiettivi formativi prioritari volti alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica
- Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti: criteri di valutazione
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica: progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

Organizzazione

- Modello organizzativo e definizione del funzionigramma
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate: adesione a reti di scuole in qualità di scuola capofila e/o in qualità di scuola partner; sottoscrizione di protocolli anche con associazioni del terzo settore

- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

- **Tempistica**

Revisione e aggiornamento delle analisi e delle autovalutazioni effettuate nel RAV e coerentemente del Piano di Miglioramento e pubblicazione del PTOF entro e non oltre la data di inizio della fase delle iscrizioni.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe/Interclasse/Intersezione, i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei Progetti di ampliamento dell'offerta formativa e tutte le figure di sistema individuate costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo e professionalità matura e consapevole si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra Scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonina Filingeri

*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93*